



LA PAROLA DEL PARROCO



La vita liturgica della Chiesa segue il tempo, anche se non corrisponde all'anno solare (gennaio-dicembre). La Solennità di Cristo Re e Signore dell'Universo, da poco celebrata, ci ha detto come sia bello avere tanti motivi per sperare, perché Dio è Signore di tutto e alla fine il Regno di Dio sarà portato alla pienezza del Suo progetto: il male, il peccato, la morte, saranno sconfitti per sempre.

Il Regno di Dio è già presente, in germe, nel mondo, nella Chiesa, anche se ancora mescolato con la presenza e l'opera del male.

Nell'antichità uno dei simboli per indicare la Chiesa era la barca: sbalottata sì dalle onde avverse del mare, ma che non poteva affondare perché forte di l'albero maestro, che veniva disegnato a forma di croce. Il cammino spirituale di questo tempo di Avvento coincide con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro e quindi del Giubileo del 2025. Il Gruppo Liturgico ha pensato di scoprire, di domenica in domenica, ciò che la simbologia presente nel logo di questo avvenimento ecclesiale ci vuole dire. Così alla barca aggiungeremo il mare che ricorda le situazioni avverse in cui la Chiesa e il regno di Dio vivono in questo mondo, poi l'albero maestro a forma di croce ricordandoci che Gesù è l'unico che ci salva e che ha vinto il male e la morte, quindi sarà il momento dell'ancora che ci richiama ad una scelta radicale per il Signore, infine i pellegrini che, come Maria si mettono in viaggio per celebrare l'anno Giubilare.

Buon cammino di Avvento.



DICEMBRE RIONE SANTA LUCIA



Il Rione occupa la porzione di Villanova compreso tra via Tiburtina e via La Marmora. E' composto, per lo più, da palazzine edificate negli anni '70, che differendo per pochi particolari gli conferiscono una marcata identità. Possiamo dire che è la zona con i palazzi più alti.

Nel 1998, poco dopo la costituzione, viene posta la statua di Santa Lucia Vergine e Martire, su una colonna nella piazzetta dell'area verde, davanti al complesso scolastico E. De Filippo.

La posizione centrale ed isolata della statua in contrasto con l'aspetto *monotono* dei palazzi sembra voler richiamare la testimonianza della Santa, che pur vivendo in un periodo di persecuzioni, non accettò di rinnegare la fede Cristiana, nonostante le numerose torture ed il martirio a cui fu sottoposta.

La memoria della Santa ricorre il 13 Dicembre e in questo mese il rione viene addobbato con i colori distintivi celeste e viola, organizzata la recita del rosario presso la piazzetta, animata l'attività in parrocchia.

La testimonianza della Santa è tenuta viva coniugando in chiave contemporanea i valori di accoglienza e servizio che contraddistinsero la sua breve vita. Nella quotidianità il rione supporta la diffusione delle iniziative parrocchiali offrendo mensilmente un centro di ascolto della Parola di Dio, sostenendo l'organizzazione del rosario nel mese di maggio, propagando le iniziative parrocchiali presso gli abitanti del quartiere e proponendone la partecipazione.

Lombardo Calogero

FACCIAMO IL PRESEPE IN OGNI CASA



Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio.

Vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno.

L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice *praesepium*, da cui presepe. «La vita infatti si manifestò» (1 Gv 1,2): così l'apostolo Giovanni riassume il mistero dell'Incarnazione.

Il cuore del presepe comincia a palpitarci quando, a Natale, vi deponiamo la statuina di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così.

dalla Lettera Apostolica *Admirabile signum*, di Papa Francesco 2019



2 DICEMBRE BEATA LIDUINA (MEMORIA)

La sua reliquia posta nell'altare della nostra chiesa

La Messa delle 18.30 è dalle Suore

Adorazione Eucaristica:

- dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa

- dalle 16.00 alle 18.30 dalle Suore

La Beata Liduina Meneguzzi (1901-1941) è stata una religiosa italiana appartenente alla Congregazione delle Suore di San Francesco di Sales. Nata a Giarre, in provincia di Padova, fin da giovane mostrò una forte inclinazione verso la preghiera e il servizio ai poveri.

Dopo essere entrata nella vita religiosa, fu inviata come infermiera missionaria in Etiopia. Lì si dedicò instancabilmente alla cura dei malati e dei feriti, senza distinzioni di religione o nazionalità, specialmente durante i difficili anni della guerra italo-etioptica e della Seconda Guerra Mondiale.

La sua vita fu segnata da una profonda carità e da un amore universale che la spinse a essere un segno di speranza per chi soffriva. Morì nel 1941 a soli 40 anni, lasciando un esempio luminoso di dedizione e santità.

È stata proclamata Beata da Papa Giovanni Paolo II nel 2002.

La sua memoria liturgica si celebra il 2 dicembre, data della sua morte.

ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA - IL GRUPPO ADORATORI

L'Adorazione Eucaristica silenziosa che viviamo nella nostra chiesa dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:30, desidera offrire l'opportunità per dedicare un'ora del proprio tempo a stare in preghiera davanti a Gesù realmente presente nel Santissimo Sacramento. È un momento di preghiera personale, dove possiamo semplicemente adorarlo, ringraziarlo e mettergli davanti le nostre vite, difficoltà, ansie e gioie. Parlare con Lui, stare con Lui quasi a farGli compagnia. Siamo lì per Lui, e con il cuore aperto possiamo dirgli: "Gesù, metto tutto nelle tue mani". Nonostante i mille impegni di ciascuno, vi è in parrocchia un gruppo di persone che garantisce, a turno, la continua presenza orante davanti a Gesù esposto, o come amava chiamarlo il Beato Carlo Acutis: *il Gesù nascosto*. Mi sento di invitarvi durante la settimana a trovare tempo per l'adorazione, poco o tanto che sia, ma nell'Adorazione silenziosa entriamo in una relazione ancora più profonda con Lui. In quel silenzio, Cristo ci dona pace e ci guida, aiutandoci a riflettere sul nostro cammino di fede. L'Adorazione Eucaristica è un atto di amore gratuito verso Cristo, presente nel pane consacrato, e un'autentica forma di servizio alla Chiesa. È un'opportunità per mettere davanti a Lui i nostri vissuti, per ascoltarLo e affidarGli gioie, fatiche, speranze e incertezze. In questo incontro, sentiamo la Sua presenza che ci sostiene. Prima di parlare, però, è importante metterci in ascolto lasciando che il nostro cuore si apra nella contemplazione. L'Adorazione Eucaristica è un prolungamento della Messa, ma anche un'esperienza di comunione personale con Cristo, che ci nutre, consola e sostiene nel nostro cammino. Come dice Papa Francesco, l'adorazione in silenzio è il "fuoco vivo dello Spirito Santo", che dà forza alla nostra testimonianza.

Concludo con le parole di Padre Dehon, che nel suo testamento spirituale raccomandava: "L'Adorazione quotidiana consola il nostro Signore e affretta il regno del Sacro Cuore".

Enrica Puddu

8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA: UN FIORE PER MARIA

Ore 11.30 S. Messa Solenne e Processione con omaggio floreale alla statua della Madonna in P.zza S. Giuseppe

Artigiano:

Alla 12.30 tutti davanti la chiesa per la Processione, portando con se un fiore per Maria.

I bambini e i ragazzi del catechismo porteranno il foglio della Novena che hanno ricevuto



LE MARIANE IERI E OGGI

Nel 1985, durante la processione in occasione della festa del Patrono, promossa dal primo parroco di Villanova, Don Andrea Iannilli, la statua della Madonna veniva trasportata su un furgone per le strade del paese. Ma un gruppo di donne ebbe un'idea speciale: portarla in spalla, come segno di devozione. Questa semplice, ma forte iniziativa, si trasformò presto in qualcosa di più grande: le stesse donne decisero di riunirsi per pregare il Rosario insieme, e, con il sostegno di Don Andrea Iannilli, continuarono a incontrarsi. Così nacque il Gruppo Mariano.

Inizialmente si riunivano in piccoli gruppi per pregare per la Madonna, poi aiutate dalla guida amorevole delle Suore Salesie presenti a Villanova, il gruppo crebbe acquisendo una coesione e una missione spirituale più forte, come previsto dallo Statuto che pone la preghiera a Maria come obiettivo principale. Una preghiera che attraversa ogni angolo della vita: nella famiglia, nella comunità, sul posto di lavoro e in ogni incontro quotidiano, sempre condivisa con chi ci sta vicino.

Un momento fondamentale di questo cammino di fede è l'incontro mensile presso la cappellina delle Suore Salesie, guidato da Madre Oraziella, dove recitiamo il Santo Rosario e ci viene offerta una riflessione su brani del Vangelo.

Il Gruppo Mariano compie altri servizi come ad esempio addobbare a festa la cappellina Mariana che si trova in chiesa nei momenti di feste a Maria, organizza il Rosario il 13 maggio e in altre occasioni. L'8 dicembre di ogni anno rinnova il gesto di affidamento alla Madonna con l'Atto di Consacrazione a Maria, dopo un cammino più intenso da settembre a dicembre che rafforza il legame spirituale tra tutti i membri. Il Gruppo Mariano partecipa con il proprio standardo e indossando una divisa a ogni evento religioso della parrocchia, testimoniando la propria fede con gioia e dedizione. E quest'anno, in accordo con l'attuale Parroco Don Andrea, è stata introdotta una nuova segno devozionale: ogni mese, due sorelle del gruppo si alternano nel recitare una preghiera alla Madonna per la pace nel mondo e affinché ciascuno di noi diventi uno strumento di preghiera e di amore, portando speranza e serenità a chi ci sta accanto.

Marisa Troiani

PREPARARSI AL NATALE DEL SIGNORE

3

SETTIMANA DELL'ASCOLTO

Venerdì 13 DICEMBRE ore 21.00

Tutte le parrocchie della nostra Vicaria vivranno un momento di ascolto e condivisione (Lectio Divina) presso la Fraternità Cristiana in Via Maremmana Inf. Se qualcuno avesse bisogno di un passaggio, lo comunichi in parrocchia.



Ascoltare la Parola di Dio è un atto di apertura e fiducia. Nel silenzio del cuore, essa risuona come guida e consolazione, offrendo luce nelle difficoltà e direzione nel cammino quotidiano. L'ascolto non si limita all'udire: è un'accoglienza profonda che trasforma la vita, alimentando la fede e l'amore. La condivisione di questa Parola con gli altri è altrettanto fondamentale. Nella comunità, il messaggio di Dio si moltiplica, creando legami di speranza e solidarietà. Testimoniare ciò che si è ascoltato è un modo per vivere pienamente il Vangelo, rendendo visibile il Suo amore nel mondo.

"Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la osservano" (Lc 11,28)

Un invito a vivere l'ascolto come esperienza di comunione e missione.

Chiara Baffoni

SABATO 7 DICEMBRE 2024 ORE 15.00

LA "PASTA FATTA IN CHIESA"

Si ripete la bella iniziativa di ritrovarsi tutti insieme, nel teatro parrocchiale, a fare la pasta... Tutti possono partecipare. Troverete uova e farina. Voi portate tagliere, mattarello, macchinetta, ecc. e ciascuno sceglierà il tipo di pasta da fare.



DOMENICA 15 DICEMBRE 2024 ORE 17.00

Concerto DI NATALE della Banda "Pietro Mascagni" di Villanova



**SABATO 21 DICEMBRE 2024
ORE 16.30**

Oratorio Sacro "La Notte di Greccio"
a 800 anni dal primo presepe fatto da S. Francesco
d'Assisi
musica e testi di Gianni Proietti Modi



DOMENICA 22 DICEMBRE 2024

ORE 8.30 - 10:00 - 11:30 - 18:30

BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI DEI PRESEPI DURANTE LE S. MESSE

La Benedizione dei Bambinelli è un'antica tradizione cristiana che si svolge la domenica prima di Natale, in cui le famiglie portano le statuine del Bambinello per ricevere la benedizione del sacerdote.

La Benedizione dei Bambinelli diventa un momento di riflessione, unione e trasmissione della fede.



24 DICEMBRE 2024

CONFESSIONI

9.00-13.00 16.00-19.00

**Veglia e S. Messa Solenne
della Notte di Natale: ore 23.30**

25 DICEMBRE 2024

Ss. Messe ore

8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Natale del Signore

DOMENICA 29 FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Apertura del Giubileo della nostra Diocesi

**ore 17.00 ritrovo presso la parrocchia
di San Biagio a Tivoli, per andare in processione
fino alla Cattedrale per la S. Messa celebrata dal Vescovo.**

In parrocchia è Sospesa la Messa delle 18.30



GIUBILEO 2025: UN ITINERARIO VIVO CON IL SIGNORE GESU'!

Nel cammino di avvicinamento al Giubileo 2025, Papa Francesco ha chiesto che l'anno 2024 sia dedicato alla preghiera, invitando tutta la Chiesa ad un tempo di riflessione, impegno di vita e preparazione spirituale all'apertura della Porta Santa in San Pietro che avverrà la notte del 24 dicembre 2024.

La Celebrazione di un Anno Santo trova la sua origine nella tradizione Ebraica che con la tromba "Yobel" apriva per il popolo un tempo di perdono e di riconciliazione.

E' un'occasione speciale per meditare sul grande dono della Misericordia divina che sempre ci attende, che ci chiede conversione interiore e un cammino di unità nella Chiesa.

Come si può dedurre da questa premessa, il giubileo prima di essere organizzazione di viaggi, pellegrinaggi, visita alle Basiliche...; è un percorso di vita spirituale e comunitario!

Prima di essere evangelizzazione ad altri chiede che riceviamo personalmente il dono di Grazia che è la conversione personale: un vero incontro vivo con il Signore Gesù. E' una nuova opportunità che la Trinità offre a tutti attraverso la Chiesa e i Sacramenti. E' la possibilità di incontrare Dio, fonte e radice della nostra speranza, una Speranza che non delude (Rm,5,5). Tre parole possono aiutarci per vivere con frutto questo Evento, che coinvolge tutta la Chiesa ed è orientato al bene di tutta l'Umanità.

· E' dono della Misericordia che tende a noi le Sue braccia e ci chiede di lasciarci avvolgere per rinnovarci nella mente, nel cuore, nella vita. A questa opportunità rispondiamo con la lode e il Ringraziamento.

· E' cammino orientato verso la gioia e la felicità eterna, compimento e coronamento della vita Divina che il Padre ci ha donato. Da qui l'impegno di amore verso tutti nella collaborazione concreta e aiuto a quanti incontriamo.

· Apertura al futuro che sta nelle mani della Provvidenza e non tanto nei nostri progetti più o meno fattibili. Il segno simbolo di questo cammino è la porta Santa.

La varcheremo con fede e gioia, con entusiasmo sincero al di là delle emozioni.

Possa risuonare in noi la Parola del Vangelo:

"IO SONO LA PORTA, SE UNO ENTRA ATTRAVERSO ME, SARA' SALVO; ENTRERA' E USCIRA' E TROVERA' PASCOLO... PERCHE' DICE GESU' , IO SONOVENUTO PERCHE' ABBIANO LA VITA E L'ABBIANO IN ABBONDANZA" (GV. 10, 9-10)

Madre Oraziella Babolin, Salesia

31 DICEMBRE

**ORE 18.00 S. MESSA VESPERTINA CON CANTO DEL TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO
E COSÌ RINGRAZIARE IL SIGNORE PER IL 2024:**

**VEGLIONE DI CAPODANNO IN PARROCCHIA: CENA E FESTA INSIEME
(OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE)**



Segreteria Parrocchia: 0774 529237

